

PER QUATTRO POLIZIOTTI NIENTE DIFFAMAZIONE VERSO L'EX COMANDANTE

Critiche a Frumento sindacalisti assolti

Le «esternazioni» dei sindacati nei confronti dell'allora comandante della Polizia stradale di Imperia Andrea Frumento non rappresentano una diffamazione, ma una critica sindacale legittima e per questo da rispettare. È in sintesi la motivazione con cui il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Torino ha prosciolti i sindacalisti di polizia Daniele Gerbore (Siap), Antonio Peroni (Silp-Cgil), Antonio Michele Capra (Coisp), difesi dagli avvocati Alessandro Mager e Alessandro Sindoni, e Domenico Paone (Ugl Polizia di Stato), difeso dall'avvocato Michele Galucci, con una sentenza di «non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato». Il gup ha accolto la tesi difensiva, incentrata sul diritto di critica sindacale; lo stesso pm ha chiesto di prosciogliere i quattro imputati.

La vicenda che ha portato i sindacalisti della polizia davanti al giudice risale all'aprile 2010 quando, attraverso un'intervista rilasciata ai quotidiani Il Secolo XIX e La Stampa, oltre al quotidiano online Sanremonews, era stata contestata la gestione delle attività della Polstrada da parte del comandante Frumento e il mancato rispetto dei principi sindacali. In particolare, i segretari delle quat-



Andrea Frumento (Polstrada)

tro sigle si erano concentrati sul malcontento che provavano gli agenti. Arrivando ad auspicare che il ministero dell'Interno provvedesse a sostituire il comandante Frumento - «che più volte ha fatto intendere di non gradire l'attuale incarico», avevano sottolineato i sindacalisti - «con un funzionario in grado di valorizzare le capacità e le attitudini del personale». La querela per diffamazione nei confronti di Gerbore, Peona, Capra e Peroni era stato l'ultimo atto di una serie di scontri interni. Ma per il giudice, nelle parole dei sindacalisti non c'era diffamazione. Solo legittima critica sindacale. (P. I.)

